

EDOARDO WINSPEARE GUSTAVO CAPUTO ALESSANDRO CONTESSA E RAI CINEMA

PRESENTANO

Berlinale
 64th Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Panorama



FOTO © PIERO MARCELLI LUCILI • DISTRIB. © CASINO CONTESSA

IN GRAZIA DI DIO

REGIA DI EDOARDO WINSPEARE

UNA PRODUZIONE SAIETTA FILM CON RAI CINEMA

IN COLLABORAZIONE CON BANCA POPOLARE PUGLIESE E LUIGI DE VECCHI • CON IL SOSTEGNO DI APULIA FILM COMMISSION E CON
IL CONTRIBUTO DI REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE • SCRITTO DA EDOARDO WINSPEARE E ALESSANDRO VALENTI
CON CELESTE CASCIARO, LAURA LICCHETTA, BARBARA DE MATTEIS, ANNA BOCCADAMO • FOTOGRAFIA MICHELE D'ATTANASIO (A.I.C.)
MONTAGGIO ANDREA FACCHINI • MUSICHE ORIGINALI GABRIELE RAMPINO • SCENOGRAFIA SABRINA BALESTRA • SUONO VALENTINO GIANNI
COSTUMI ALESSANDRA POLIMENO • AIUTO REGIA MIGUEL LOMBARDI • ORGANIZZATORE GENERALE FERDINANDO COCCO
PRODOTTO DA EDOARDO WINSPEARE, GUSTAVO CAPUTO, ALESSANDRO CONTESSA PER SAIETTA FILM CON RAI CINEMA

Saietta film

Rai Cinema

B.P.P.
Banca
Popolare
Pugliese

APULIA FILM COMMISSION

REGIONE PUGLIA

EUROPEAN UNION

GRANORO

granoro

INHOUSE

SKY CINEMA HD

GOOD FILMS



Edoardo Winspeare, Gustavo Caputo, Alessandro Contessa e Rai Cinema
presentano

IN GRAZIA DI DIO

(Quiet Bliss)

un film di

Edoardo Winspeare

una produzione

Saietta Film con Rai Cinema

in associazione con

Banca Popolare Pugliese
e Luigi de Vecchi

con il sostegno di

Apulia Film Commission

in collaborazione con:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Main sponsor Pasta Granoro

Uscita: 27 marzo

Distribuzione: GOOD FILMS

ufficio stampa: Studio PUNTOeVIRGOLA

www.studiopuntoevirgola.com - www.facebook.com/ingraziadidiofilm - twitter.com/IngraziadiDio

ZDF

Uno dei film più belli della Berlinale.

SCREEN INTERNATIONAL

Un inno alla madre terra e ai valori di uno stile di vita semplice, alla luce dell'opprimente recessione e dell'implacabile burocrazia italiana. In grazia di Dio vede tre generazioni di donne schiacciate dalla vita moderna che tornano a vivere grazie a una terra eternamente toccata dal sole. [...] Seducente come la terra che dipinge.

DEUTSCHLANDRADIO (Germany)

Ci sono scenari che veicolano un messaggio di speranza. [...] Non tutto è in vendita, questo è il messaggio di questo film meravigliosamente recitato presentato nella sezione Panorama. L'importante è rimanere vicini, essere solidali. Un messaggio ingenuo? Forse, ma anche vero.

UNCUT (Austria)

L'aspetto fondamentale di questa storia drammatica è simile all'assenza di una via d'uscita nel neorealismo italiano. In particolare, le quattro donne che sostengono egregiamente l'intero film appaiono divorate dalle circostanze esterne così come dai loro vuoti interiori.

ANALITICA (Venezuela)

In Grazia di Dio è un'ode al ritorno alle radici e a una vita strettamente connessa con la natura e la terra, vista da una prospettiva femminile, addirittura femminista.

RADIO BERLIN BRANDENBURG

Girato nella tradizione del neorealismo con un indimenticabile cast di attori non professionisti.

il cast artistico

<i>Adele</i>	Celeste Casciaro
<i>Ina</i>	Laura Licchetta
<i>Stefano</i>	Gustavo Caputo
<i>Salvatrice</i>	Anna Boccadamo
<i>Maria Concetta</i>	Barbara De Matteis
<i>Vito</i>	Amerigo Russo
<i>Cosimo</i>	Angelico Ferrarese
<i>Crocifisso</i>	Antonio Carluccio

il cast tecnico

Regia	Edoardo Winspeare
Sceneggiatura	Edoardo Winspeare e Alessandro Valenti
Montaggio	Andrea Facchini
Fotografia	Michele D'Attanasio
Scenografia	Sabrina Balestra
Musiche	Gabriele Rampino
Suono	Valentino Gianni
Costumi	Alessandra Polimeno
Organizzatore generale	Ferdinando Cocco
Una produzione Prodotto da	Saietta Film con Rai Cinema Edoardo Winspeare, Gustavo Caputo, Alessandro Contessa
in associazione con con il sostegno di in collaborazione con	Banca Popolare Pugliese e Luigi de Vecchi Apulia Film Commission Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
E gli Sponsor	Main sponsor Pasta Granoro Costume National /Kikau /Micaletto/ Studio Dentistico Stefanelli /Full Energy/ Emmeauto Lecce – concessionaria BMW/ Azienda agricola Conte Emo Capodilista / Fornitori per il baratto Pasta Cavalieri / Vini Castel di Salve / Panificio Casciaro /Olio Foresta Forte /Drink Cup / Ninfole Caffè / Piccolo Vegs For Pots / Supercartotecnica / Cooperativa La Nuova Contadina
Con il patrocinio di	Camera di Commercio di Lecce
Relazioni Esterne	Dafne Foderà
Distribuzione italiana	Good Films
Distribuzione internazionale	Intramovies
Durata	127'

Ufficio Stampa Italia Studio PUNTOeVIRGOLA
Tel: +39 06 39388909 info@studiopuntoevirgola.com

In grazia di Dio

Quattro donne si rifugiano in campagna in seguito al fallimento della piccola impresa a conduzione familiare, travolta dalla generale crisi economica. Il lavoro della terra e il baratto dei prodotti – contro ogni aspettativa - sono l'occasione per un nuovo inizio, la possibilità di una nuova vita.

Un film ecologico, a impatto zero. Una piccola storia sulla felicità.

Sinossi Breve

“In grazia di Dio”, interamente girato nei luoghi cari al regista, nei luoghi *Finis Terrae* - Giuliano di Lecce, Corsano, Tricase e altre località del Salento - e interpretato da attori non professionisti (protagonista è Celeste Casciaro, moglie di Winspeare), è la storia di quattro donne di una stessa famiglia in un piccolo paese del basso Salento, ai nostri tempi di epocale crisi economica. Il fallimento dell'impresa familiare e il pignoramento della casa sembra distruggere tutto, compresi i legami. L'unico modo per uscirne è trasferirsi in campagna, lavorare la terra e vivere con il baratto dei propri prodotti. Questa scelta obbligata sarà l'inizio di una catarsi che porterà le protagoniste a riconsiderare il loro senso della vita e soprattutto le loro relazioni affettive.

“In grazia di Dio”, frutto di un'originale formula produttiva ed ecologica che si ispira alla storia del film, è prodotto da Alessandro Contessa, Gustavo Caputo e lo stesso Winspeare per Saietta Film con Rai Cinema, in associazione con Banca Popolare Pugliese e Luigi de Vecchi, con il sostegno di Apulia Film Commission, in collaborazione con Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Main sponsor Pasta Granoro.

Sinossi

Questa è una storia sulla metamorfosi della crisi economica, ma dopotutto è anche una piccola storia sulla felicità.

Finis Terrae: Leuca, il confine. La recessione ha messo in crisi tutta l'Europa. La piccola fabbrica a conduzione familiare ha perso le ultime commesse dal Nord, l'Agenzia delle Entrate e la Finanziaria non lasciano scampo ai nostri personaggi: quattro donne di tre generazioni, diverse tra loro ma legate in modo indissolubile alla natura e ai luoghi che amano più di qualsiasi altra cosa: la loro casa, la terra alla quale appartengono.

Adele, una donna forte e sola, dura e in eterno conflitto con la figlia.

Ina, figlia di Adele, è bella, simpatica, leggera. Ina non vuole pensare, non vuole essere come la madre. Bella di una bellezza che lascia senza scelte, Ina prende decisioni sbagliate, ma sa tornare sui suoi passi.

Maria Concetta, sorella appena più giovane di Adele e zia di Ina. Lavora come operaia nella piccola fabbrica di famiglia, ma il suo sogno è diventare attrice.

Salvatrice, madre, nonna, matriarca, sessantacinquenne contadina del Capo di Leuca. Alla sua età ancora non ha smesso di andare in campagna e cura il più bel pezzo di terra del paese.

E gli uomini: Vito, altro figlio di Salvatrice, Cosimo, innamorato di Salvatrice come un bambino da sempre, Crocifisso, un padre sempre nei guai, un fallito che non ha perso la sua umanità, e Stefano, che per primo saprà stare vicino a Ina, aiutando una madre troppo ferita per vedere la figlia.

La famiglia, una volta persa la casa, è costretta a trasferirsi in campagna dove esiste ancora una masseria in cattivo stato e un po' di terra intorno.

Una volta sistemata l'abitazione, Salvatrice, Adele, Maria Concetta e Ina si adattano al lavoro dei campi per avere qualcosa da vendere o meglio ancora da scambiare con altri generi indispensabili per la sopravvivenza. Cominciano a vivere attraverso il baratto, scoprendo così dalla crisi le risorse che spesso rimangono nascoste.

Non ci sarà niente di romantico nella scelta di tornare nella masseria. Per Adele la campagna è semplicemente l'ultimo posto che rimane loro, per Ina l'inferno, per Maria Concetta è la fine delle sue ambizioni di attrice.

Solo la nonna Salvatrice continua a credere nella sua famiglia.

Così, nonostante tutto il resto, qualcosa che assomiglia alla felicità arriverà inaspettata.

Note di regia

Il fallimento dell'impresa familiare e il pignoramento della casa non lascerà alle nostre eroine altra possibilità che trasferirsi in campagna e lavorare la terra. Sarà proprio questa scelta obbligata l'inizio di una catarsi che le porterà a riconsiderare il loro stile di vita e soprattutto le loro relazioni affettive.

La fatica di sopravvivere solo con i prodotti del lavoro dei campi le farà disperare di non farcela, soffrire per le difficoltà di una nuova quotidianità, provocherà una rottura quasi definitiva fra madre e figlia, ma alla fine permetterà alle nostre donne che una luce inaspettata squarci il buio della loro dura esistenza.

Questa luce è la rivelazione delle cose fondamentali nella vita di un uomo: la bellezza del creato, la scoperta del bene, la meraviglia, la gratitudine di stare su questa Terra, il senso di comunità, la comprensione del dolore e anche del male, la soddisfazione per il proprio lavoro e sopra ogni cosa l'amore che ci lega ai nostri familiari come a tutti gli abitanti della Terra.

Solo pochi fortunati riescono a vivere così, in particolare nel nostro mondo occidentale troppo distratto dallo sfruttamento - spesso distruzione - delle risorse, dalla produzione e dal consumo, per ricordarsi chi è l'uomo. La salvezza potrebbe arrivare da un cambiamento radicale del nostro stile di vita attraverso una nuova consapevolezza del nostro essere su questo pianeta. La crisi economica diventa allora una grande opportunità per cambiare le cose, un ritorno alla terra, un buon modo di cominciare.

Gli attori sono del posto, facce che ancora esprimono un'anima. Le ho trovate nel Finibus Terrae d'Italia, in un paese salentino che, con i suoi abitanti, diventa metafora del mondo. Perché ogni storia di esseri umani è al centro dell'universo.

Edoardo Winspeare

Attori per caso...

Tutti gli interpreti di *In grazia di Dio* nella vita non fanno gli attori.



Celeste Casciaro, nel film *Adele*, nella vita ha fatto la contadina, l'operaia in Svizzera, la collaboratrice commerciale in un negozio di scarpe. Ora si occupa di tre figli ed è la moglie di Edoardo Winspeare, con cui ha già recitato nel film *Il Miracolo*.



Laura Licchetta, nel film *Ina*, è la figlia di Celeste Casciaro. Lavora come estetista e truccatrice.



Barbara De Matteis, nel film *Maria Concetta*, lavora al Bar di famiglia "La cotognata leccese" e da sempre coltiva la passione per la recitazione.



Anna Boccadamo, nel film *Salvatrice*, è cuoca nella mensa di una fabbrica di scarpe. È sposata con **Angelico Ferrarese** che nel film interpreta Cosimo e nella vita è un pescatore storico di Tricase Porto.





Gustavo Caputo, nel film *Stefano*, l'impiegato di Equitalia, è un avvocato e soprattutto socio di Winspeare nella Saietta Film con cui ha prodotto *In grazia di Dio*.



Amerigo Russo, nel film *Vito*, fa il camionista.



Antonio Carluccio, nel film *Crocifisso*, lavora occasionalmente come guardiano di impianti fotovoltaici e come muratore.

Note di produzione

In grazia di Dio si colloca in un momento storico in cui sempre più persone vivono con disperazione e impotenza i tanti problemi legati alla crisi economica di oggi.

La strada intrapresa dalle quattro protagoniste è un invito a resistere, ribellandosi pacificamente a uno stile di vita che ha perso i valori di umanità e reciproco aiuto che una società non dovrebbe mai dimenticare.

Una storia che non poteva che essere ambientata nel Salento, un luogo che per molti rappresenta la speranza e il punto di riferimento per ripartire. Il Salento è un vero personaggio aggiunto, anima della storia e dei suoi protagonisti, e la dimostrazione che, con i paesaggi e il mare, i monumenti e le tradizioni culturali, si può creare un benessere fondato sulla semplicità e sulla bellezza.

In grazia di Dio è una storia 'ecologica', in ogni senso. Alessandro Contessa, Gustavo Caputo, Edoardo Winspeare per Saietta Film hanno deciso di superare un momento difficile del Cinema individuando una scelta produttiva che ha coinvolto, con Rai Cinema, oltre l'Apulia Film Commission, una Banca - che ha usufruito del tax credit esterno (Banca Popolare Pugliese), un finanziatore privato, Luigi de Vecchi - che ha creduto nell'iniziativa, la Regione Puglia-Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - che ha visto il film come un'occasione legata ai propri fini istituzionali.

I produttori hanno inoltre raggiunto decine di Sponsor che hanno dato un contributo anche semplicemente con i loro prodotti utilizzati dalla produzione per il simpatico "Pacco-Baratto", utilizzato per compensare i tanti servizi messi a disposizione della troupe anche dalla gente comune.

Un beneficio in termini produttivi e una grande iniezione di buon umore sul set.

In grazia di Dio, grazie a Edoardo Winspeare, offre tutto questo, facendo partire da un film un incoraggiamento alla ripresa e alla voglia di non arrendersi.

Il regista

Edoardo Winspeare nasce il 14 Settembre 1965.

Dal 1987 lavora nel cinema, prima come studente alla Hochschule für Film und Fernsehen di Monaco di Baviera (la scuola di Wenders, Edel, Reitz, Kaurismaki, Emmerich, Petersen, Henkel von Donnersmark) dove si è laureato con il massimo dei voti, poi come regista di film lungometraggi, documentari, cortometraggi, videoclip, e pubblicità.

Nel 1995 esce *Pizzicata*, presentato al Festival di Berlino, che riscuote grande successo all'estero soprattutto in Francia e U.S.A ma anche negli altri 26 paesi dove viene distribuito.



Il 2000 è l'anno di *Sangue Vivo* che vince il Festival di San Sebastian (Nuevos Directores), 4 Grolle d'oro e soprattutto è il primo film italiano al Sundance Film Festival.

Nel 2002 viene presentato in concorso al Festival del Cinema di Venezia *Il Miracolo*.

Nel 2007 esce *Galantuomini*, presentato in concorso alla Festa del Cinema di Roma. Alla protagonista Donatella Finocchiaro va il Marco Aurelio per la Migliore Interpretazione Femminile.

Nel 2009 sempre alla Festa del Cinema di Roma viene presentato il documentario *Sotto il Celio Azzurro*.

Edoardo Winspeare è anche autore di una trentina fra documentari, videoclip, cortometraggi e spot pubblicitari.

Vive con la sua famiglia in un paesino vicino a Santa Maria di Leuca, nel Salento in Puglia.

La produzione

ALESSANDRO CONTESSA



Alessandro Contessa, nato il 19 agosto 1973 a Francavilla Fontana, è un produttore e distributore cinematografico.

La sua attività, iniziata nel settore della Didattica, Promozione e Distribuzione Cinematografica all'interno dell'Unione Italiana Circoli del Cinema, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, si distingue per la produzione e la diffusione del Cinema di Impegno. Un'attività caratterizzata per l'innovazione distributiva finalizzata al raggiungimento di obiettivi e risultati con il low budget, grazie allo sfruttamento della publicity campaign e a scelte di co-marketing per accrescere, pur senza grandi budget, l'interesse intorno ai film.

Concluso l'incarico di direzione commerciale nella storica etichetta di distribuzione "Pablo" (*Italian Sud Est, Tu devi essere il lupo, Craj...*), ha intrapreso l'attività produttiva. Tra i suoi film *Focaccia Blues* (Premio Ciak d'Oro, Menzione Nastri d'Argento, Globo d'Oro) e *Il Pasticciere*.



Una giovane società di produzione cinematografica indipendente, in una terra di illustri e antiche tradizioni, ai margini della globalizzazione finanziaria ma al centro della cultura mediterranea.

Saietta Film nasce nel 1999 dalla volontà di Edoardo Winspeare e Gustavo Caputo di realizzare nel cinema le potenzialità artistiche della terra in cui affondano le radici personali e culturali.

Nel 2002 la società produce il lungometraggio collettivo *Sale*, diretto da 13 registi della provincia di Lecce. Nel 2003 è la volta di *A Levante*, lungometraggio realizzato in collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema di Roma e diretto da 7 giovani registi, questa volta provenienti dall'intera Puglia. Nel 2004 realizza il cortometraggio *Il Cammino* per SKY e i documentari *La Passione del Miracolo* e *Il Presepe Vivente*.

Nel 2005 produce *Akra Leuche* e, per la trasmissione Rai Ballarò, il cortometraggio *La missione di Rocco Cafueri*.

Tra il 2006 ed il 2007 sviluppa assieme a Rai Cinema la sceneggiatura del lungometraggio *Galantuomini*.

Nel 2011 Saietta Film produce il documentario *Grazia e Furore*, presentato al Festival di Roma

Ancora nel 2011 è la volta di *Vive le Rock* di Alessandro Valenti, lungometraggio sul potere salvifico del rock visto da un artista leccese.

GOOD FILMS

Good Films è al tempo stesso il nome e l'obiettivo della nuova società di produzione e distribuzione cinematografica fondata da Ginevra Elkann, Francesco Melzi d'Eril, Luigi Musini e Lorenzo Mieli. Pochi film l'anno e una scelta di titoli motivata dal fatto che siano prima di tutto "good" films. Good come bello inteso nelle sue diverse valenze semiotiche: belli perché toccano il cuore, perché affrontano tematiche politiche e di attualità di un certo interesse, perché lasciano spazio a grandi discussioni. Film - commedie, film commerciali e art house - che in maniera diversa raccontano storie importanti e trattano tematiche forti che si avvicinano a pubblici diversi, appassionati, attenti e semplici interessati. Good Films coniuga nel suo assetto l'esperienza professionale e lo spirito innovativo e creativo; dedica inoltre spazio e attenzione alla ricerca di progetti italiani cercando di rendere possibile la realizzazione di opere prime e l'individuazione di giovani talenti su cui puntare.